

COMUNICATO STAMPA

“CONOSCERE LA COMPLESSITÀ: VIAGGIO TRA LE SCIENZE”

Oggi e domani un convegno del CSI-Piemonte affronta il tema della complessità nei suoi diversi aspetti scientifici

Dalle previsioni meteorologiche a quelle sulla diffusione delle epidemie, dall'andamento dei mercati finanziari alla mobilità urbana e all'intelligenza artificiale: oggi molti dei criteri utilizzati per comprendere il mondo che ci circonda poggiano sulla **teoria della complessità**. Ovvero la disciplina scientifica che studia quei sistemi (naturali, sociali e tecnologici) che non possono essere compresi mediante l'analisi dei singoli elementi che li compongono.

Proprio a questo tema è dedicato il tradizionale convegno interdisciplinare del CSI-Piemonte (“**Conoscere la complessità: viaggio tra le scienze**”), che si tiene **oggi e domani**, presso la **Sala 500 del Centro Congressi Lingotto di Torino**.

Organizzato dal **Comitato Tecnico Scientifico (CTS)** del Consorzio e promosso con la collaborazione della Fondazione ISI (Institute for Scientific Interchange) e il contributo della Compagnia di San Paolo, l'evento consente di compiere un viaggio affascinante nel mondo dei sistemi complessi.

L'iniziativa rientra fra le azioni intraprese dal CSI-Piemonte per **promuovere la crescita del territorio** attraverso iniziative culturali sui grandi temi dell'economia, della scienza e della tecnologia. Un obiettivo perseguito proprio grazie agli appuntamenti annuali voluti dal CTS: dall'e-learning (2002) alla conoscenza come bene pubblico comune (2003), dal futuro della memoria (2004) al dominio dello spazio (2005) e al senso del tempo (2006).

Il convegno è articolato in **tre sessioni plenarie**, precedute dai saluti di **Francesco Brizio**, Presidente del CSI-Piemonte, e di **Marco Gilli**, Pro-Rettore del Politecnico di Torino. Apriranno i lavori l'intervento di **Mario Rasetti** (Politecnico di Torino – Fondazione ISI), dedicato alla “storia” della complessità, e quello di **John L. Casti** (International Institute for Applied Systems Analysis, Laxenburg, Austria) sui possibili scenari aperti dall'analisi dei sistemi complessi.

La prima sessione prevista è quella dei “**Sistemi naturali**”, coordinata dal giornalista e divulgatore scientifico **Piero Bianucci**. Compito dei relatori è quello di approfondire lo studio dei fenomeni naturali: dal funzionamento della singola cellula all'organizzazione dei grandi ecosistemi. Con particolare attenzione all'epidemiologia, alla prevenzione delle calamità naturali e alla tutela dell'ambiente e delle bio-diversità.

Ne discutono **Federico Bussolino** (Università di Torino), **Marino Gatto** (Politecnico di Milano), **Denise Pumain** (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne) e **Alessandro Vespignani** (Indiana University of Bloomington).

Vittorio Loreto (Università di Roma), **Lorenza Saitta** (Università del Piemonte Orientale) e **Dario Floreano** (École Polytechnique Fédérale de Lausanne, Switzerland) sono i relatori della seconda sessione, dedicata ai “**Sistemi tecnologici**” e moderata da **Gianfranco Balbo** (Università di Torino).

Il loro campo di intervento è quello dei moderni metodi di simulazione resi possibili dall'elevata potenza di calcolo dei computer attuali. Applicando il tutto a settori come lo sviluppo di Internet

e delle grandi reti di comunicazione, il Web 2.0, la folksonomia e la progettazione dei sistemi di collegamento fisico e virtuale (linee telefoniche, strade, ferrovie).

Domani, infine, si tiene la sessione dedicata ai “**Sistemi sociali**”, ovvero ai diversi modi in cui si strutturano le relazioni umane: reti interpersonali, organizzazioni del lavoro, sistemi politici ed economici. Per cercare di comprendere fenomeni complessi come le dinamiche storico-politiche internazionali o l'andamento dei mercati finanziari.

Ne discutono **Pietro Terna** (Università di Torino), **Domenico Parisi** (CNR Roma), **Claudio Cioffi-Revilla** (George Mason University of Fairfax, Virginia), **Bruno Giorgini** e **Sandro Rambaldi** (Università di Bologna), **David Lane** (Università di Modena e Reggio Emilia – Santa Fe Institute) e **Sorin Solomon** (The Hebrew University of Jerusalem). Coordina il tutto **Roberto Marchionatti** (Università di Torino).

La relazione conclusiva è affidata alla Presidente del Comitato Tecnico Scientifico del CSI-Piemonte, **Agata Spaziante** (Politecnico di Torino), che tratterà una linea di lettura comune a tutti gli interventi proposti.

«Quello della complessità – spiega la **Presidente del CTS** – è un tema solo all'apparenza riservato agli scienziati e agli studiosi del settore. In realtà il suo studio ci permette di intervenire su aspetti molto concreti della vita di ognuno di noi, aiutandoci a regolamentare la nostra mobilità urbana, ad esempio, o prevedendo come si modificherà l'ambiente che ci circonda».

A lato della Sala 500 è allestita **un'area espositiva** per dare visibilità a progetti di applicazione dei paradigmi della complessità, provenienti da Fondazione ISI, Università e Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale e Atenei di Roma e Bologna.

Il convegno ha il patrocinio di: Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino, Accademia delle Scienze di Torino, Unione Giornalisti Italiani Scientifici.

Torino, 22 novembre 2007

Per ulteriori informazioni

Maurizio Gomboli - Ufficio Stampa CSI-Piemonte

Tel. 011.316.9029, Fax 011.316.8970, Mobile 347.2485394

E-mail: maurizio.gomboli@csi.it - www.csipiemonte.it